

Antonio Vento
Editore e Direttore
Redazione e Amministrazione
TRAPANI - Via Marsala, 16
TELEFONO N. 22401
ABBONAMENTI
Un anno L. 2.000
Un semestre L. 1.150
Spedizione abb. post. Gr. I.
PUBBLICITA'
Commerciali L. 120 mm.; Fi-
nanziari e Legali L. 350 mm.
Professionali L. 40 mm.; Ne-
crologi L. 200 mm.
Registrato al Tribunale di
Trapani, al n. 57 del Regi-
stro della Stampa
Tipi della STET - TRAPANI
Un numero L. 40

Danarama

● SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE ●

ALLA PROVINCIA

Primo passo - votazione
per la C.P.C. - battuta la
destra: NESSUN ELETTO

IL BACINO DI. UNA SPERANZA E UNA PROMESSA
CARENAGGIO: UNA SPERANZA E UNA PROMESSA

Il popolo di Trapani
SOTTOSCRIVE
per il suo avvenire

Gli sportelli degli Istituti di Credito che operano nella
nostra provincia e quelli delle Banche locali, ricevono, da lue-
di scorso, le sottoscrizioni per il Bacino di Carenaggio. La pri-
ma industria che possa veramente chiamarsi tale e sulla quale
in atto riposano le più pros-
sime speranze economiche del-
la nostra città e del nostro la-
borioso popolo. Una industria
dovuta alla iniziativa e alla ten-
nacia di benemeriti concitta-
dini e che noi ci auguriamo
possa ben presto iniziare la
sua attività.

E' di questi giorni la notizia di
una lettera inviata ai grandi del
mondo da un tale che si dichiara
depositario per volere divino di
un sistema segreto per il raggiun-
gimento della pace totale. Ed è an-
cora di questi giorni la notizia del-
le folle esasperate caricate a Gela
dalle forze dell'ordine che, more
solito, rispondono col manganel-
lo e col moschetto alle richieste di
pane e di lavoro.

Segreto il sistema del santone
siciliano per risolvere i problemi
della pace e del lavoro; palese e
tragicamente chiaro quello del Go-
verno per indurre alla calma il no-
stro popolo ancora dopo cent'anni
dall'unità e nell'anno del «mi-
racolo economico».

Ma si può davvero, di tutto,
far carico agli uomini di Governo?
Noi non vogliamo tessere filippiche;
siamo però del parere, e lo
abbiamo tante volte ripetuto con
estrema chiarezza, che siamo noi
stessi i primi artefici del nostro be-
nessere e del nostro avvenire. In
specie quando esistono gli incenti-
vi e le leve utili a farci sollevare
ad un livello economico più a-
deguito al vivere civile, più con-
sone all'era di progresso nella qua-
le viviamo, più rispondente infine
alle nostre istanze medesime.

E' certamente lenta la conqui-
sta del proprio avvenire: e più len-
ta che altrove qui, in questa sper-
duta landa del Sud, dove l'analfab-
etismo raggiunge percentuali
sbalorditive, dove il reddito medio
pro-capite è soltanto mortifican-
te, dove tranne sporadiche eccezio-
ni che confermano la regola gli
uomini politici siciliani hanno
guardato in ogni tempo soltanto
alla cura di un elettorato spesso
irresponsabile, trascurando i pro-
blemi di fondo, quelli che attan-
agliano quotidianamente la nostra
gente nella ricerca del pane e del
lavoro.

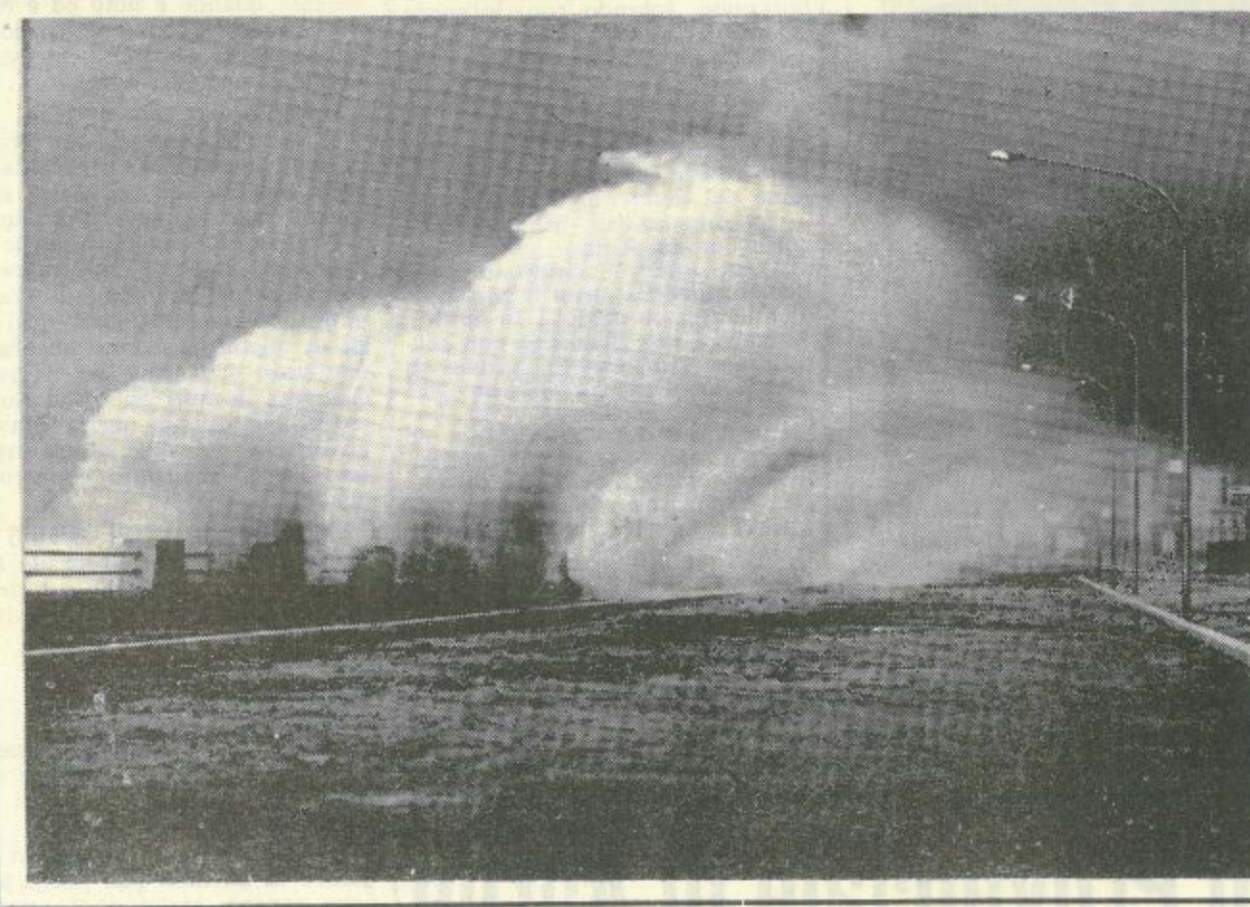
Lenta e piena di difficoltà dun-
que la strada del progresso sociale

per la conquista dell'avvenire. Ma
i cento anni di lotta unitaria ci
hanno condotto ad una svolta che
ci fa finalmente più coscienti del-
le nostre possibilità e della grande
forza di volontà che può animare
il nostro operato. E per quanto
lunga ed esasperante la strada del-
le conquiste sociali, si è capito fi-
nalmente che, nella costruzione di
un qualsiasi programma economi-
co che serva di base ad una riforma
di struttura, non si può supri-
namente attendere che lo Stato e
soltanto lo Stato provveda ai no-
stri bisogni. Oggi è l'iniziativa pri-
vata che deve pure, in concorso
con l'iniziativa di Governo, tradur-
re in realizzazioni gli incentivi.
E noi, pubblicamente, diamo oggi
atto del loro merito a quei nostri
concittadini che di questi principi
si sono resi interpreti per affron-
tare con mezzi industriali la rina-
scita del nostro porto, perchè il
Bacino di Carenaggio è la porta di
ingresso a quella zona di industria-
lizzazione che dovrà farci vedere
ancora una volta fiorente il porto
di Trapani e serene le giornate dei
nostri lavoratori. Ma occorre per
questo che ogni cittadino della
provincia si senta partecipe di
questo sforzo. Siamo infatti con-
vinti che ogni grande realizzazio-
ne può imporsi a base dell'avve-
nire soltanto ed esclusivamente se
di questa realizzazione sono par-
tecipi coloro i quali dovranno at-
tingervi non soltanto speranze, ma
una reale attuazione di promesse.
L'iniziativa privata ha dato un e-
sempio luminoso, per la prima vol-
ta nella storia economica della no-
stra Città, delle nostre possibilità
di lavoro, e il Bacino di Carenag-
gio ne sarà la più valida testimo-
nianza; ora il popolo di Trapani
ha un preciso dovere: farlo suo;
perchè non resti sulla carta sol-
tanto l'incentivo e la prova gravis-
sima di un esperimento fallito.

Sottoscriviamo dunque: abbia
ogni cittadino della nostra provin-
cia una sua azione nel Bacino di
Carenaggio: avremo tradotto in
reale sostanza economica le aspi-
razioni della nostra gente.

Sottoscriviamo per il Bacino di
Carenaggio: sottoscriveremo per
la rinascita economica di Trapani,
per il migliore avvenire dei nostri
figli.

Antonio Vento



E' in corso alla Provincia il dibattito sul bilancio

Garibaldi tornerà per affrancare
i contadini dell'ex feudo Rinazzo

I comunisti hanno chiesto che ai contadini venga ridotto il canone di affitto di un feudo donato
cento anni fa all'Amministrazione Provinciale da Garibaldi. Discussa la sistemazione di Villa Nasi

Il Consiglio Provinciale ha già
iniziato la discussione sul bilancio
di previsione per il 1962. Dopo l'am-
pia e particolareggiata relazione
dell'assessore alle Finanze, dr.
Franco Del Franco, il dibattito sul-
la prima parte del bilancio stesso
(riguardante le entrate ordinarie e
straordinarie della Provincia) è
stato portato a fondo soltanto ri-
guardo al primo articolo, sul fitto
reale che l'Amministrazione provin-
ciale percepisce dai fondi Rinazzo
e Casalmonaco, donati alla Pro-
vincia cent'anni fa da Giuseppe
Garibaldi. Da parte dei consiglieri
comunisti (di cui si è fatto portavo-
ce il dr. Orazio Nobile) è stata av-
anzata la richiesta che l'estaglio
di tre milioni e 655 mila lire annue
che i contadini della Cooperativa
Unificata di Marsala, che ha in af-
fitto l'ex-feudo Rinazzo (di 220
ettari) versano all'Ente, venisse
ridotto ad una cifra simbolica; le
opinioni sulla questione sollevata
dai comunisti non sono state con-
corde, non soltanto da parte della
amministrazione (socialisti com-
presi), ma anche da parte degli al-
tri schieramenti di opposizione
(USCS e destre).

L'assessore Del Franco ha chia-
rito i termini della opposizione del-
la maggioranza a tale riduzione,
con la necessità di rispettare, pu-
ramente e semplicemente, il con-
tratto che vincola appunto la
Cooperativa Unificata di Marsala
al pagamento dell'estaglio. La re-
scissione del contratto, chiesta in
sostanza dal cons. Lupo (USCS) e
da altri consiglieri di sinistra, po-
trebbe risolvere in un secondo tem-
po la questione della riduzione del-
l'estaglio, senza cozzare per intanto
in problemi di natura giuridica,

quali sarebbero appunto quelli de-
rivanti dalla riduzione di un ca-
none senza, peraltro, la stessa vo-
lontà di uno dei contraenti del con-
tratto.

Questo il parere dell'assessore
Del Franco, su cui si è trovata
d'accordo la maggioranza, anche
se è stata manifestata da tutti i
gruppi la volontà di venire incontro
ai contadini della Cooperativa U-
nificata di Marsala, attraverso sov-
venzioni diverse e l'acquisto di at-
trezzi agricoli.

Per i comunisti, tuttavia, il pro-
blema è stato posto come prelimi-
nare per caratterizzare la vita de-
mocratica dell'Ente Provincia at-
traverso un primo, concreto, atto
di vera socialità, sgravando in
primo luogo i contadini affittuari del-
l'ex-feudo Rinazzo dal pagamen-
to dell'estaglio.

La proposta dei comunisti è stata
boccata, comunque, dalla mag-
gioranza, mentre la questione del-
la revisione del contratto di affit-
to con la Cooperativa Unificata di
Marsala è stata posta all'ordine
del giorno di una delle prossime se-
dute. Il Consiglio Provinciale, dopo
la discussione su tale questione, è
passato all'esame degli altri arti-
coli del bilancio di previsione, per
il capitolo delle entrate ordinarie
e straordinarie (come abbiamo
detto in apertura), ad eccezione
dei mutui passivi, che assommeran-
no ad oltre due miliardi e 325
milioni. In discussione, anche nella
parte riguardante le entrate della
Provincia, gli stabilimenti specia-
li dell'Ente (Laboratorio di Igie-
ne e Profilassi e Ospedale Psichia-
trico).

Il primo atto concreto del nuo-
vo Consiglio Provinciale, tuttavia,
è stato finora quello della elezione

della nuova Commissione Provin-
ciale di Controllo, come prescritto
dall'ordinamento degli enti locali
della Regione siciliana. La elezione
degli otto membri (5 effettivi e 3
supplenti) della CPC è stata an-
che ricca di spunti polemici e di
qualche retroscena, anche se non
proprio clamoroso. Va comunque
sottolineato il fatto che, per la pri-
ma volta nella storia della nostra
Amministrazione Provinciale, la
«destra» politica si è vista privata
di una rappresentanza qualsiasi.

La polemica che, sulle colonne
di un quotidiano della sera, si è
anche avuta tra comunisti e socia-
listi a proposito dell'esito della vo-
tazione avutosi alla Provincia ha
registrato tale fatto, come indi-
zio di una diversa angolazione po-
litica delle prospettive di ammi-
nistrazione democratica dell'impor-
tante Ente.

Alghe e sabbia
sulla
Litoranea Nord

Il vento ve le ha scara-
ventate con la violen-
za d'un uragano nei
giorni scorsi, durante
il fortunale che si è
abbattuto su Trapani

Questa pace
d'Algeria

Il cammino che deve portare
l'Algeria all'autodeterminazione,
attraverso il referendum dell'8 a-
prile, è ancora seminato di morti.
Ha centinaia di falciati dall'una e
dall'altra parte, tra i musulmani e
gli europei, sulle strade e le piazze
di Algeri e di Orano. Gli incidenti
si sono susseguiti con un ritmo
crescente, rabbioso. Le ombre del-
la sera, nella casbah di Algeri, co-
me la livida luce del mattino, so-
no state egualmente propizie allo
agguato e all'assassinio.

Al Plateau des Glières di Alge-
ri, lunedì scorso, durante la spara-
toria della polizia contro i dimo-
stranti della manifestazione euro-
pea, i morti sono stati oltre 40 e
130 i feriti.

Alla fine di questo tragico ca-
lendaro della morte, quando l'OAS
avrà lasciato finalmente il campo
alla volontà degli algerini di vive-
re in pace e in libertà, si faranno
certo i bilanci. Adesso, forse, non
servono molto, mentre il fuoco di-
campa, e le passioni sono incan-
descenti.

A Parigi, durante il discorso
trasmesso dalla radio e dalla tele-
visione francese, il Generale De
Gaulle ha aperto la campagna e-
lettorale per il referendum che si
avrà in tutta la Francia, come è
noto, l'8 aprile prossimo. Si sa, fin
d'ora, che gollisti dell'U.N.R., cat-
tolici dell'N.R.P., socialisti, radica-
li e comunisti, pur con diverse sfi-
mature di atteggiamento polemico,
nei confronti soprattutto delle in-
tenzioni del Presidente della Re-
pubblica di farsi concedere nuovi
poteri straordinari, voteranno a fa-
vore del referendum. Contrario in-
vece sarà il movimento oltanzista
di destra. Il Governo francese sem-
bra deciso a portare fino in fon-
do, ormai, la sua decisione di as-
sicurare agli algerini l'autodeter-
minazione, malgrado gli avveni-
menti di quest'ultimi giorni abbia-
no messo lo stesso Governo in con-
dizioni di dover affrontare una
vera e propria guerra fratricida.
L'esito della battaglia in corso, tut-
tavia, non appare più incerto, nel
momento in cui l'armée viene
stretta da ogni parte in una morsa
d'acciaio. Fra giorni, dopo il refe-
rendum il cui esito appare anche
esso già scontato a favore di De
Gaulle, quelle che conteranno sa-
ranno le prospettive politiche che
dovranno aprirsi alla vita del nuo-
vo Stato africano.



L'arresto del generale Jouhaud ad Orano durante un rastrellamento. I paracadutisti in assetto di guerra cordonano l'accesso a Bab El Oned



La settimana a Trapani

LE PASSEGGIATE CITTADINE DI RENZO

Piove e tira vento ...governo ladro!

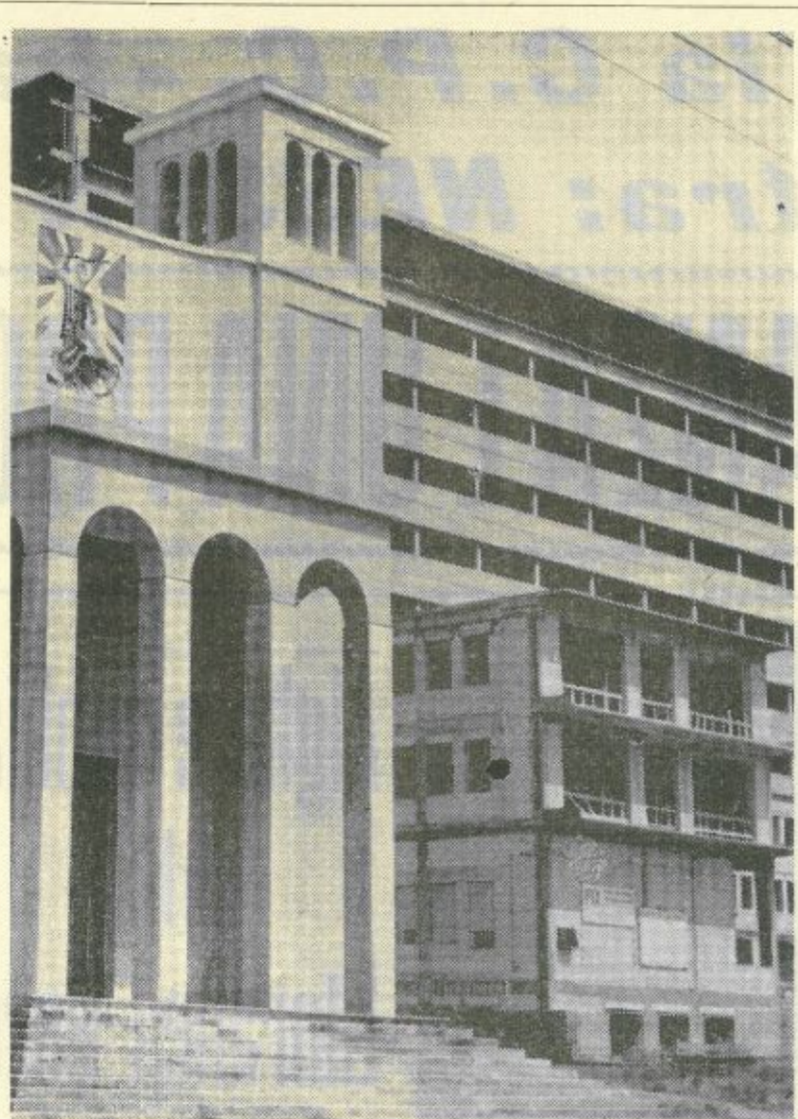
Qualche volta mi capita di tornare indietro nel tempo con la memoria.

In tempi in cui, nientemeno, si costruivano delle strade e subito dopo si dovevano rompere perché i tecnici (?) avevano dimenticato di mettere i tubi dell'acqua. Messì i tubi dell'acqua era un peccato in una strada così nuova non mettere anche quelli delle fognature moderne al posto dei soliti pozzi neri (che però non sono certo molto antigenici, visto che ancora buona parte della città ne è abbondantemente fornita); ed allora si bucuva di nuovo. E ci si stava quasi abituando a fare e disfare, tanto che subito dopo ci si accorgeva che gli alberi avrebbero fatto un bello spicco su quella strada... e poi ancora che ci si era dimenticati dei cavi coassiali per i telefoni! Anzi, a proposito di strade, ma forse sbaglio, penso che addirittura una volta ci si era persino dimenticati di fare la massicciata: ci consola però il fatto che mai ci si è dimenticati (fino ad oggi) di passare l'asfalto. Ma ormai siamo tranquilli: si è trovato il rimedio contro gli errori, ed è infallibile. Tutti chiederete: — Ma quale può essere questo rimedio? E' semplice, non costruire più strade! Penso che la questione sia risolta. Ed invece no. Infatti vedo un signore, là in fondo, che alza un dito e fa segno di voler parlare. E' un signore piccolino, malaticcio, che con la voce raffreddata mi fa: — Va bene per le strade, ma per le case, gli ospedali? — Rispondo che non si deve dimenticare niente più, e che perciò si è deciso di non costruire più niente, anzi di lasciare a metà quello che si era incominciato. — Ma anche l'ospedale? — Mi fa con voce piagnucolosa. Anche l'ospedale — gli rispondo un po' irato, perché mi accorge che parla per interesse. Ma quell'ommetto è insopportabile e avanza sempre polemiche; sento infatti che dice al suo vicino: — Ma allora quelle case popolari che hanno fatto sulla litoranea, e il seminario vicino all'ospedale (e dagli con l'ospedale) perché l'hanno finito?

Io intervengo per chiarire le idee, e gli dico che il seminario era urgente per la salvezza delle anime, e che forse lui non sa che le case sulla nuova litoranea sono state costruite su progetto francese e che perciò debbono essere per forza bellissime. Infatti si sono costruite delle case a doppio uso: per abitazione in tempo di pace, e per rifugio anti esplosioni atomiche in tempo di guerra. Ora finalmente quell'ommetto malaticcio sembra convinto. ...No! Quale convinto. Non ci crede e vuole vedere queste case ultimissimo modello. Io, con pazienza veramente certissima, lo faccio salire sulla mia macchina e imbocco la litoranea per fargli vedere il rifugio, voglio dire le case popolari. Ma un'ondata colpisce in pieno la mia macchina e quell'ommetto anche questa volta non ha capito niente. Non ha capito che non si è voluto fare una scelta frangente non per la spesa che comporterebbe (infatti il prossimo anno l'intera ricostruzione della strada costerà molto di più), ma si è voluto dare un autolavaggio gratis agli automobilisti e, principalmente, si è voluto dare l'acqua a tutti quegli abitanti della zona che ormai, da tanti anni la imploravano. Ora ne hanno tanta (anche se un po' salata), che sono costretti a chiamare i pompieri per farla ributtare fuori con le pompe. Come volle la fortuna finalmente, sotto quelle continue ondate che fecero diventare nuova di zecca fianche la mia vecchia balilla, arrivammo davanti a quelle benedette case (sono sicuro che avete capito di cosa parlo). Ma, mondo cane, quell'ommetto mi fece un'altra obiezione: — E se la guerra non scoppia e l'ospedale non lo costruiscono, tutti gli ammalati che usciranno di là dentro per mancanza di aria, di luce e per la malaria che d'estate impera giusto tutt'intorno alle casematte, dove li metteranno?

Questa volta mi ha messo proprio in imbarazzo! Ma finalmente trovo la risposta e gli dico: «Scoppierà la guerra, scoppierà. Per fortuna non mi domanda se si tratterà della famosa guerra contro la Russia o di una bella insurrezione, di una nuova rivoluzione «francese» contro i costruttori di case su progetti «francesi». Mi avrebbe messo davvero in difficoltà; come si fa infatti a sapere una cosa del genere ora che c'è il governo di centro-sinistra?

RENZO



In primo piano: il Seminario vescovile; a destra il nuovo ospedale civico in costruzione.

W la Cortesia

Simpatico referendum dei Magazzini Standa

Dal 10 corrente è in corso un simpatico Referendum «W LA CORTESIA» indetto in campo nazionale dai MAGAZZINI STANDA, manifestazione dedicata al personale e che fa assegnamento sulla simpatica collaborazione della clientela.

Il Referendum che vuole scegliere la commessa più gentile mediante votazione su apposite schede, avrà termine il 31 corrente e premierà la commessa che avrà riportato il maggior numero di voti.

Tra le venditrici, prime classificate, sono in palio dei premi tra cui una «Stella della Cortesia» in argento, viaggio a Roma con udienza dal Santo Padre e visita alla Città del Vaticano, soggiorno turistico e serata brillante ad uno spettacolo ripreso dalla T. V.

E' una manifestazione senza dubbio degna di lode che rende ancora più entusiasmante e gaia l'atmosfera interna dei Magazzini Standa.

Pari entusiasmo è stato notato anche nel pubblico cittadino che sin dal primo giorno della manifestazione ha risposto con il consueto e simpatico spirito di collaborazione votando con interesse ed obiettività degni di lode.

Un Comitato d'Onore della Cortesia, costituito da Gentili Signore amiche della Standa, ha il compito di seguire le modalità del Referendum e di assistere allo spoglio delle schede che avrà luogo al termine del Referendum stesso.

La premiazione ufficiale, alla quale interverranno gentilmente autorità locali, il Comitato della Cortesia nonché tutto il personale di Filiale, avrà luogo il 15 aprile.

Mentre non possiamo non sottolineare l'importanza sociale di questa nobile gara indetta dai Magazzini Standa che va sotto l'insegna di «W LA CORTESIA» ed intesa a rendere sempre più cordiali i rapporti tra il personale di vendita e clientela, desideriamo manifestare la nostra approvazione per il valido e simpatico apporto che il pubblico della nostra città sa dare in occasione di simili iniziative.

Echi di cronaca



Per la prima volta, dalla costituzione dell'Irfsi, il Comitato Amministrativo, i componenti del Comitato Regionale e il Collegio Sindacale dell'Istituto si sono recentemente riuniti a Trapani sotto la Presidenza dell'On. Ing. Claudio Maiorana. Nella stessa occasione gli illustri ospiti hanno visitato la Banca del Popolo ed alcuni stabilimenti industriali della Provincia.

Nella foto l'On. Claudio Maiorana e i Consiglieri del Comitato Regionale Dott. Attilio Amodeo e Avv. Giuseppe Tardia, in visita all'ARCAI.

Vita del Tribunale

Riepilogo dell'organico

Non ci stancheremo mai di far rilevare che il sistema adottato dal Ministero e dal Consiglio Superiore non ci convince. Non ci rendiamo conto perché debba essere così difficile coprire posti di organico vacanti, quando è noto ed è certo che le relative domande per coprire quei posti giacciono nei superiori e competenti uffici.

Intanto alla data di oggi: è vacante un posto alla Procura della Repubblica; è vacante un posto alla Pretura unificata; sono vacanti quattro posti al Tribunale di Trapani, ivi compreso quello del Presidente Capo. E naturalmente col lavoro del Tribunale di Trapani quando saranno coperti quei posti di organico, saremo ancora in uno stato di disagio per il lavoro che pesa in tutti gli uffici. Non è concepibile che su pochi gravi il lavoro che dovrebbe essere espletato da un maggiore numero di giudici.

Non parliamo poi quanto sia massacrante questo «tour de force» per i cancellieri che con decoro e competenza si mostrano tutti all'altezza del compito.

Amanuensi

La nuova legge sugli amanuensi ha reso un cattivo servizio ai cittadini che abbiano bisogno di copie di processi o di atti.

Infatti sono stati assunti in organico in pochi e quei pochi possono appena espletare il servizio ordinario degli uffici.

Se si vuole una copia di un processo penale bisogna provvedere ed arrangiarsi con appunti o a provvedere a copiarla sul posto o ad attendere pazientemente, fino alla vigilia del processo. Le macchine da scrivere servono all'ufficio, il tempo è breve e così il problema delle copie diventa impossibile. Non potrebbe il Tribunale espletare con copie fotostatiche ed

attrezzandosi in tal senso?

Sistemi preistorici

Nei nostri uffici giudiziari né il Presidente del Tribunale, né il Pretore Consigliere e, quel che è peggio, né il Procuratore della Repubblica, né l'Ufficio d'istruzione penale hanno in dotazione una macchina. Quindi o per servizi di rappresentanza o per atti urgenti di ufficio devono adoperare quella privata o affittarla o chiedere ospitalità ai mezzi della polizia giudiziaria.

E ciò non accade solo a Trapani ma in tutta Italia.

Alla Procura

il nuovo Segretario Capo

Preceduto di ottima fama, è giunto a Trapani, proveniente da Palermo, il Dott. Pietro Scallici, qui destinato quale Segretario Capo Dirigente presso la Procura della Repubblica.

Al Dott. Scallici i nostri auguri cordiali di buon lavoro.



Durante una cerimonia all'ACI, è stata donata una coppa al cav. Michele Navetta per la sua intensa e felice attività sportiva.

I Rappresentanti dello S.N.A.S.E. al Congresso Provinciale di Aprile

Domenica 18 - 3 - 62 si sono riuniti, i maestri aderenti allo S.N.A.S.E. nei locali di Via Carosio, 30 per eleggere il nuovo Direttivo della Sezione Locale e i rappresentanti al Convegno Provinciale che avrà luogo l'8 Aprile c. a.

Sono stati eletti al Direttivo locale:

Sala Giovanna, Di Trapani Antonio, Asaro Filippo, Di Stefano Giacomo, Grammatico Maria, Iovino Antonio, La Francesca Maria, Adragna Caterina, Mistretta Antonio, Pollina Cannelli Giovanna, Raiti Gliberto, Leonarda, Strazzera Vincenzo, Cernigliaro Vincenzo.

Sono stati eletti rappresentanti al Convegno Provinciale: Asaro Filippo, Caterina Sofina e Pasquale Tedesco.

Gli Amici della Musica all'Auditorium S. Agostino

Domenica all'Auditorium S. Agostino continua la stagione concertistica organizzata dagli Amici della Musica.

Un concerto sarà dato dal Complesso vocale e strumentale del Festival di Vienna diretto da GUNTHER THEURING.

Festa della Matricola

Forse non è vero che lo spirito goliardico nella nostra Città si sia completamente spento: Magari potremmo dire che è sensibilmente diminuito, ma non spento. Infatti apprendiamo che anche quest'anno, alcuni giovani universitari, si danno gran da fare per organizzare una simpatica manifestazione goliardica. Una manifestazione che farà divertire i giovani, e farà ritornare alla mente dei più anziani quegli anni spensierati trascorsi nelle aule delle università.

La festa della matricola avrà inizio sabato 14 Aprile alle ore 10,30 con una partita di calcio tra la squadra degli universitari e quella degli studenti medi riuniti, se-

L'Assemblea ha approvato il seguente O. d. g.

I maestri trapanesi, riuniti in assemblea il giorno 18 marzo della Segreteria Provinciale, dello S.n.a.s.e., dopo un esame intorno ai problemi della scuola;

CONSTATATO che lo stato giuridico del maestro, approvato dal Consiglio dei Ministri, il 29 gennaio 1960, rende ancora il maestro allo stato di soggezione nei riguardi dei suoi superiori;

CONSTATATO, altresì, che il trattamento economico minimizza l'importanza del lavoro del maestro;

CONSIDERATO che la scuola rimane ancora subordinata al potere politico;

RILEVATO CHE LA SCUOLA UNICA non ha un corpo insegnante sufficientemente articolato;

DANNO MANDATO alla Segreteria Nazionale affinché il Ministro alla P. I. si convinca a indire un'assemblea, dove vi possano partecipare i Segretari Provinciali sia del Sinascol sia del S.n.a.s.e., per definire democraticamente non solo un nuovo programma scolastico, ma anche un nuovo stato giuridico, dove deve affermarsi la formula «la scuola elementare ai maestri»;

affinché venga indetto un'assemblea, dove i rappresentanti di tutte le categorie statali e parastatali possano stabilire, secondo un rapporto di valore, un minimo (lire centomila) e un massimo di stipendio;

affinché la classe magistrale abbia funzionari non carrieristi, ma preparati sia nella «politica» sia nel governo della scuola; affinché siano immessi nei ruoli della scuola unica tutti i maestri laureati di ruolo.

tomila) e un massimo di stipendio; affinché la classe magistrale abbia funzionari non carrieristi, ma preparati sia nella «politica» sia nel governo della scuola; affinché siano immessi nei ruoli della scuola unica tutti i maestri laureati di ruolo.

Per la V. Settimana dei Musei

Proiezioni illustrative al Pepoli

Il Direttore del Museo Pepoli comunica che in occasione della V Settimana dei Musei, organizzata dal Ministero P. I. in collaborazione con l'I.C.O.M. (International Council of Museums) saranno tenute delle proiezioni illustrative sulle principali opere del Museo Nazionale Pepoli, per le seguenti scuole e con il seguente orario: - Liceo Scientifico (Aula Magna

stesso Istituto), Martedì 27 c. m. ore 10,30. - Liceo Classico (Cinema salesiano), Mercoledì 28 c. m. ore 10,30. - Istituto Magistrale (Aula Magna stesso Istituto), giovedì 29 c. m. ore 11,30.

Le proiezioni, con immagini fisse in bianco e nero e a colori, saranno illustrate dal Dr. Scuderi, che riferirà anche brevemente sul significato della manifestazione.

Il dott. Marco Di Gaetano

Specialista in Igiene

esegue anche la

REAZIONE BIOLOGIA DI FRIEDMANN

per la diagnosi precoce di gravidanza

Via G. B. Fardella, 294 I/H Palazzo Impellizzeri

TRAPANI Tel. 23321



Recentemente si è svolto a Trapani, organizzato dalla Ditta Prestigiaco, il primo défilé d'alta moda di primavera-estate. Il défilé, che si è svolto nel magnifico salone Alhambra, alla presenza di un pubblico numeroso e raffinato, è stato allietato dal complesso «Gli Angeli». Le acconciature delle modelle, tutte molto carine, erano del maestro Duitio.



Gli uomini di Azione Cattolica della Diocesi di Trapani hanno festeggiato il quarantennio della fondazione della loro organizzazione. Una numerosa rappresentanza, ha deposto una corona di alloro al Monumento ai Caduti per la Patria.

Dopo di avere ascoltato la Messa, celebrata da Monsignore Maccari, Assistente Generale della Unione Uomini, si sono recati all'Auditorium S. Agostino dove l'Assistente Diocesano Can. Dott. Michele Manuguerra, il Presidente Diocesano Prof. Calcare e Mons. Maccari hanno tenuto discorsi celebrativi.

Ha chiuso la manifestazione il Vescovo di Trapani leggendo un telegramma di fedeltà al Papa.

Erano presenti alla manifestazione i deputati regionali Occhipinti e Cangialosi, il Presidente della Commissione di Controllo avv. Colbertaldo, i rappresentanti del Prefetto e del Questore, il dott. Mario Inglese.

L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DEI COMMERCianti, DOVENDO PROCEDERE ALL'ASSUNZIONE DI UNA IMPIEGATA DATTILOGRAFA, PREGA TUTTE COLORO CHE NE AVESSERO INTERESSE, DI PRESENTARSI IL GIORNO 3 APRILE ALLE ORE 11 NEGLI UFFICI DELLA ASSOCIAZIONE MEDESIMA SITI IN VIA GARBALDI N. 17. SI PREGA DI ESIBIRE EVENTUALE TITOLO DI STUDIO.

A Palermo dal 31 marzo all'8 maggio

Il IV Festival Nazionale della Prosa

Dal 31 marzo all'8 maggio avrà luogo a Palermo il IV Festival Nazionale della Prosa, manifestazione ormai tradizionale che tutti gli anni si afferma sempre più e risente il più ampio e lusinghiero consenso della critica nazionale ed internazionale, per il tono elevato e la raffinatezza con cui viene curata la organizzazione e per il gusto particolare che viene profuso nella impalcatura strutturale della iniziativa.

La manifestazione viene realizzata sotto gli auspici e col concorso finanziario dell'Assessorato al Turismo Spettacolo e Sport della Regione Siciliana, a cura dell'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale.

A tale Festival parteciperà un cast di attori fra i più quotati e brillanti e il programma vario e interessante comprende le seguenti rappresentazioni:

31 Marzo, 1, 2, e 3 Aprile, alle ore 21,15: Compagnia «Teatro Mediterraneo»: LIOLA - di Luigi Pirandello - Regia Vittorio De Sica; DE PRETORE VINCENZO di Eduardo De Filippo Regia dell'Autore.

7, 8, 9 e 10 Aprile alle ore 21,15: Compagnia «Andreina Pagnani»: QUADERNO PROIBITO di Alba De Cespedes - Regia di Mario Ferrero; IL GIARDINO DEI CILIEGI di Anton Cecov - Regia di Ma-

Definito l'Organico dell'Azienda Forestale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali, riunitosi sotto la presidenza dell'Assessore alle Foreste, onorevole Mangione, ha approvato uno schema di legge relativo all'ampliamento dell'organico della Azienda stessa. Con tale disegno di legge, già trasmesso alla Giunta di Governo, si provvede oltre che alla sistemazione di tutto il personale in atto in servizio, all'estensione di tutte le agevolazioni di cui sono beneficiari i dipendenti della Regione.

Cronache siciliane

I beni demaniali della Regione visitati dall'Assessore D'Antoni

L'Assessore Regionale per le Finanze e il Demanio On.le Paolo D'Antoni, nel quadro dell'azione intrapresa dal suo Assessorato per una rivalutazione delle Aziende Termali della Sicilia, ha visitato recentemente, i complessi idrotermali di Agrigento e Sciacca, per rendersi personalmente conto delle realizzazioni fino ad oggi effettuate e dei problemi che occorre sollecitamente affrontare.

L'on. D'Antoni, che è stato accompagnato dal Direttore Regionale al Demanio Dr. Tito Carapezza, dal Capo di Gabinetto alle Finanze Dr. Mineo e dal Capo servizio Aziende Demaniali dott. Melillo, si è incontrato ad Agrigento con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma delle Terme della Valle dei Templi.

Nel corso della riunione che ha avuto luogo nel salone dell'Albergo dei Templi, sono stati trattati numerosi argomenti in relazione soprattutto ai risultati delle analisi delle acque, eseguite dall'Istituto di Igiene e di Microbiologia dell'Università di Palermo, che purtroppo non hanno dato l'esito auspicato.

L'on.le D'Antoni, guidato poi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Sinatra e dagli altri membri, ha fatto un giro di ricognizione per constatare l'attuale stato dell'Albergo, del Parco e di tutto il terreno adiacente al Parco stesso.

L'Assessore al Demanio ha dato infine assicurazione che, in ogni caso, l'Amministrazione Regionale terrà in gran conto lo sviluppo turistico della città di Agrigento ed

a tal uopo, usufruendo delle strutture principali del vecchio Albergo, disporrà la costruzione di un grande Hotel di larga capacità ricettiva, modernissimo in tutti i suoi servizi, provvedendo anche ad una adeguata sistemazione del Parco, con piscine, campi di tennis e di golf in modo da offrire ai turisti un soggiorno confortevole sotto tutti gli aspetti.

La determinazione se affidare la realizzazione dell'opera alla iniziativa pubblica o privata, sarà oggetto di decisione da parte della Giunta del Governo Regionale.

Subito dopo, l'on.le D'Antoni ed i funzionari al seguito, hanno raggiunto la città di Sciacca, dove sono stati accolti dal Presidente dell'Azienda Autonoma delle Terme Ing. Ciancimino, dal Direttore Sanitario Dr. Scaturro e da numerose altre autorità.

Dopo un'accurata visita ai complessi idrotermali, con la guida appassionata del Direttore Sanitario Dr. Scaturro, l'on.le D'Antoni ha rilevato con viva soddisfazione la perfetta ed addirittura esemplare organizzazione dei servizi tecnici, amministrativi e sanitari ed ha assicurato che l'Amministrazione del Demanio Regionale non farà mancare il suo pieno appoggio perché vengano al più presto portate a compimento le opere in corso di realizzazione.

Due grandi Alberghi, infatti, costruiti con fondi regionali saranno forniti di tutti i più moderni conforti, ed uno di essi sarà già in grado di funzionare nel prossimo anno.

Dopo avere espresso il suo più vivo compiacimento al Presidente Ing. Ciancimino, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ed in particolare al Direttore Sanitario Dr. Scaturro che prodiga in maniera encomiabile ogni sua cura per la valorizzazione delle Terme, l'on.le Assessore ha voluto visitare la Scuola d'Arte di Sciacca dove, guidato dal Direttore, ha ammirato particolarmente i pregevoli lavori di intarsio sul legno, che denotano l'alto livello di preparazione raggiunto dalla Scuola stessa.

Successivamente l'on. D'Antoni ha raggiunto Acireale, ha visitato le Terme Demaniali e lo stabilimento dove si imbotiglia l'Acqua Pozzillo. L'on. Assessore dopo di avere rivolto un breve saluto ai dipendenti si è intrattenuto lungamente rendendosi conto dello stato attuale del complesso e delle possibilità di ulteriore e grande sviluppo.

In occasione della sua visita il Presidente delle Terme Avv. Gregorio Romeo ha offerto un pranzo in un Salone dell'Albergo Maugeri,

a cui hanno partecipato il Vice Presidente della Regione On. Mario Martinez con il suo Capo di Gabinetto, Prof. Francesco Figlia, il Sindaco della Città On. Vigo, il Vice Sindaco Nicolosi, il Comm. Mauro, il Dott. Paderni della Ragioneria Generale della Regione, il Marchese Vigo, l'Avv. Grasso, molte altre personalità con i funzionari che accompagnavano l'Assessore.

Durante la permanenza ad Acireale l'on. D'Antoni si è incontrato ed intrattenuto in lungo colloquio con l'on. Caltabiano e nella vicina Giarre con il Sindaco on. Russo.

Lasciata Acireale, l'Assessore al Demanio ha visitato la Zona Industriale di Catania e Messina.

Uno studio della C.G.I.L. sugli incentivi regionali

Si è riunito, presso l'Assessorato regionale per l'Industria e il Commercio, il comitato consultivo per l'Industria, presieduto dal professor Alfredo Terrasi. Sono state prese in esame diverse istanze per la concessione dei contributi previsti dall'art. 1 della legge 6 agosto 1957, numero 51, per il pagamento degli interessi sui mutui industriali in ordine a tali contributi, il comitato si è pronunciato favorevolmente sulle pratiche esaminate, che concernono mutui industriali per l'ammontare di 9 miliardi e 900 milioni.

Successivamente, il comitato ha preso in esame una richiesta per l'esecuzione di uno studio sulle misure maggiormente utili per l'adozione in Sicilia di un «plus

agevolativo per la realizzazione di nuove iniziative industriali, pronunciandosi favorevolmente per la concessione di un contributo.

Lo studio sarà elaborato dalla CGIL e mediante esso si tende a formulare una serie di provvidenze che favoriscano l'adozione di iniziative industriali.

Lo studio della CGIL mira riportare la Sicilia in posizione preferenziale rispetto alle altre regioni; la legislazione regionale, infatti, che fino a qualche tempo fa poteva essere giudicata vantaggiosa dal punto di vista delle iniziative industriali ha finito con l'essere eguagliata da quella delle altre regioni a statuto speciale e da quella nazionale.

L'assessorato regionale all'industria stanzierà un milione e mezzo per la preparazione dello studio della CGIL.

Plauso monarchico all'ex presidente Alessi

L'Ufficio Stampa del P.D.I.U.M. comunica: «Il comitato regionale siciliano del P.D.I.U.M., riunitosi in Roma, sotto la presidenza dello on. Covelli; udita la relazione del segretario regionale avv. Cosma Acampora; preso atto delle dichiarazioni rese alla stampa dall'on. Giuseppe Alessi, esprime il proprio favorevole apprezzamento; considerato il grave disagio politico ed economico nel quale versa l'Isola a causa della presenza del Governo della Regione, quale maggioranza determinante e qualificata del P.S.I., auspica che la formazione di una nuova maggioranza omogenea tolga definitivamente l'ipoteca marxista dal Governo della Regione».

Approvati aumenti per i "Regionali"

La 1. Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale ha licenziato il disegno di legge sui miglioramenti economici al personale della Regione. Gli aumenti sono stati previsti in rapporto alle maggiori esigenze avvertite in special modo dagli impiegati dei gradi più bassi e non appena sarà provveduto al definitivo riordinamento del trattamento economico del personale della Regione in conseguenza dell'ordinamento amministrativo saranno ancora riveduti.

Di questi benefici verranno a godere, oltre al personale dei ruoli centrali e periferici della Regione compreso quello delle Commissioni Provinciali di Controllo, i dipendenti degli Uffici periferici della Amministrazione regionale delle Finanze e del Demanio e il personale dei ruoli periferici dell'Amministrazione reg. delle Foreste. Gli aumenti concordati dalla 1. Commissione legislativa dell'Assemblea, dal Governo e dai Sindacati degli impiegati regionali, ricalcano quelli già disposti dallo Stato in favore dei propri dipendenti, con la differenza, però, che in campo regionale si è voluto tenere principalmente conto dei maggiori bisogni delle categorie più disagiate. Essi decorreranno dal 1. ottobre 1961.

I risultati dell'azione sindacale condotta dall'U.S.A.I.R. - CISL e del S.A.D.R.S. per la rivendicazione delle legittime aspettative dei regionali è stata illustrata dal Segretario del Sindacato dott. Cesare De Biasi all'Assemblea del personale, che ha avuto luogo nei locali dell'Istituto Salesiano «Santa Chiara».

La CGIL ha dato comunicazione dell'avvenuto accordo con la seguente notizia diramata alla stampa: «I miglioramenti economici riguardanti le varie categorie della Amministrazione regionale, approvati la sera dell'8 corrente, al termine di due laboriose sedute, dal-

la 1. Commissione Legislativa, ai cui lavori hanno partecipato i rappresentanti dei tre sindacati dipendenti regionali, è il frutto concreto dell'impostazione seria ed efficace con cui il Sindacato dei dipendenti regionali, aderente alla CGIL, ha condotto la propria battaglia ed ha trovato lo sbocco positivo all'agitazione cui era stata obbligata scendere la categoria.

Coerente di fronte all'impegno che pubblicamente aveva assunto, cioè di sostenere la richiesta di assicurare aumenti più adeguati, partendo da un minimo di L. 20 mila per le categorie più disagiate o meno agiate, la CGIL ha validamente sostenuto con successo tale linea, sulla quale hanno concordato gli altri sindacati, e che è stata favorevolmente accettata dalla competente Commissione.

I miglioramenti approvati dalla Commissione costituiscono un primo atto di giustizia e di perequazione per la stragrande maggioranza degli impiegati, specie dei più umili.

Nell'esprimere la propria soddisfazione per i positivi risultati raggiunti in questa fase, la CGIL si impegna a promuovere le ulteriori iniziative che dovranno concludersi con l'approvazione in Assemblea del disegno di legge, già esitato dalla 1. Commissione.

La CGIL, in questo senso, fa richiesta al Governo ed ai gruppi politici dell'Assemblea regionale Siciliana affinché i disegni di legge sui miglioramenti economici e sul trattamento di quiescenza, previdenza ed assistenza, vengano con procedura di urgenza - discussi ed approvati all'inizio dei lavori parlamentari fissati per il 13 corrente mese.

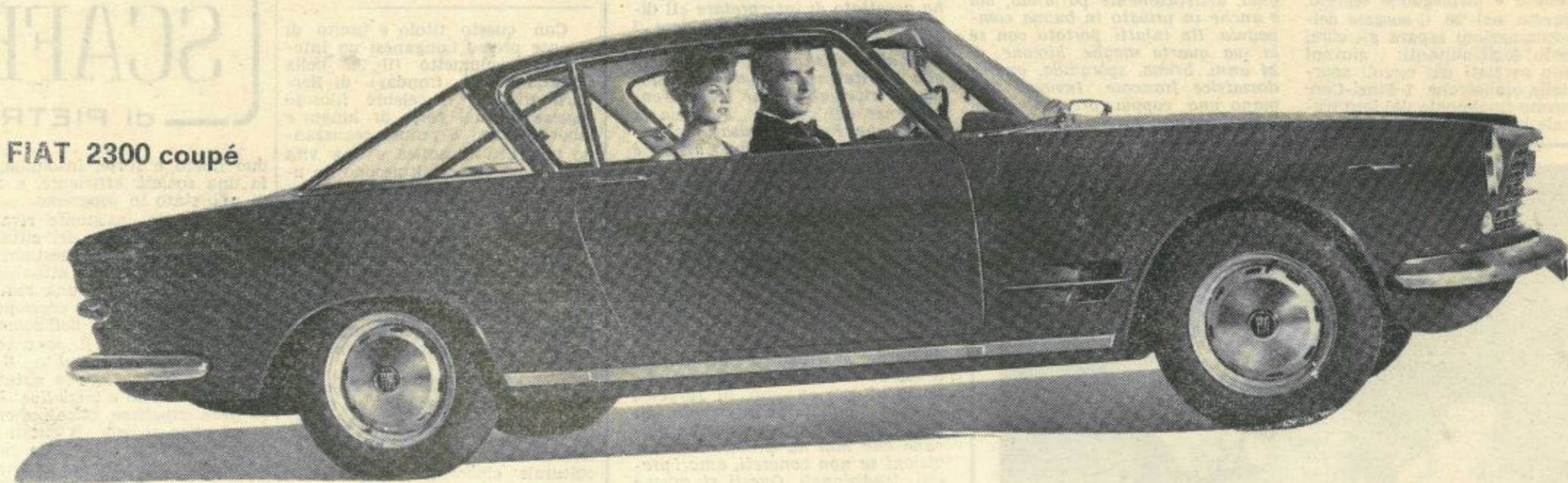
Rivolge un vivo appello agli altri sindacati perché l'azione sia condotta in modo unitario e pertanto chiama tutto il personale a stringersi attorno alla CGIL in questo decisivo momento».

La FIAT al Salone di Ginevra



FIAT 500 D

dalla **500**
alla **2300**



FIAT 2300 coupé

Per tutti e per ognuno l'automobile desiderata è nella gamma Fiat

Affermazione internazionale dell'auto italiana

Occhio al 31 Marzo

La dichiarazione unica dei redditi

Come nei scorsi anni, così anche per le dichiarazioni dei redditi di categoria C/2 (lavoro subordinato) da presentarsi entro il 31 Marzo p. v., il Ministero delle Finanze consente che:

a) i datori di lavoro presentino le dichiarazioni stesse indicando globalmente il reddito corrisposto agli operai nell'anno 1961.

Le ditte che abbiano sedi o stabilimenti situati in località facenti parte di diverse circoscrizioni di uffici delle imposte, dovranno presentare relativi separati elenchi contenenti i dati richiesti nell'apposito modello di dichiarazione, con l'indicazione dei redditi conseguiti dai singoli impiegati e del reddito globale percepito dagli operai dipendenti;

b) si consideri confermata la risoluzione adottata con circolare 5 marzo 1956, n. 5000.004, nel senso di ritenere assoluto l'obbligo del prestatore d'opera-sancito ora dal 3. comma dell'art. 28 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 Gennaio 1958 n. 645 di produrre con la dichiarazione unica dei redditi il certificato di lavoro, quando l'interessato-senza produrre il certificato stesso-indichi nella dichiarazione, sotto la propria responsabilità, il preciso ammontare dell'imposta complementare e della imposta di ricchezza mobile, trattenuta su tutti i redditi di categoria C/2 percepiti nell'anno 1961.

A tale riguardo si richiama l'attenzione su quanto venne già avvertito con la predetta circolare,

e cioè che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste che il prestatore d'opera ritenga di dover rivolgere ad essi, al fine di indicare, nella dichiarazione, l'esatto ammontare della ritenuta di imposta operata a suo carico, mentre gli Uffici, da parte loro, hanno sempre la facoltà di eseguire presso i datori di lavoro i controlli necessari per una esatta liquidazione di conguaglio.

c) sia mantenuta la concessione di una ulteriore franchigia di lire 240.000, diminuita della quota di L. 50.000 quale carico di famiglia spettante per la moglie, quando con i redditi di lavoro del marito concorrono anche i redditi di lavoro della moglie;

d) ai fini dell'imposta complementare, l'unica voce di spesa per trasporto e aggiornamento, sia ragguagliata, ad iniziativa dei dichiaranti, al 20% dell'ammontare lordo della retribuzione e delle competenze accessorie e complementari e non oltre, comunque, le lire 360.000 annue.

Per quanto riguarda la dichiarazione dei datori di lavoro si richiama l'attenzione sulla norma riportata nel secondo comma, lettere b) e c), dell'art. 25 del Testo Unico 29 Gennaio 1958, n. 645 per la specificazione dei seguenti elementi:

1) Distinta di tutti i pagamenti a qualsiasi titolo effettuati ai singoli prestatori d'opera, sui quali non è stata effettuata la trattenuta;

2) ammontare complessivo dei contributi obbligatori a carico del datore di lavoro pagati nell'anno ed estremi dei relativi versamenti.

IRIPORTI

Libro premio

(segue dalla 3. pag.)

pieto di ogni nazione. Anche questa collana «Passaporto» è offerta, a condizioni di particolare favore, esclusivamente ai Soci, cioè a coloro che si impegnano ad acquistare almeno sei volumi all'anno fra quelli pubblicati dal Club degli Editori.

Interessante caratteristica di questo Club è l'offerta ai Soci di un «libro-premio» ogni due libri acquistati: ciascun «libro-premio» contiene infatti un numero di «Club-libri» pari ad uno sconto del 50% con le quali il Socio del Club ottiene gratis i volumi che preferisce fra quelli della collana «Caleidoscopio».

Fra i volumi già editi e che hanno raggiunto a domicilio decine di migliaia di lettori-soci sparsi in tutta Italia, ricordiamo «Le Finestre di Piazza Navona» di Silvio D'Amico, «Il Dottorino» di Giorgio Simenon, «Uomini di Dio» di Pearl S. Buck, e dobbiamo osservare che la scelta è bene assortita e particolarmente felice, tanto da far sperare in una sempre maggiore divulgazione del gusto per il buon libro (... malgrado i sempre vasti interessi «fumettistici» di certi lettori!).

Card Jurgens

(segue dalla 3.a pag.)

divorzio era inevitabile. Ma con la nuova moglie - più dolce e remissiva (l'incidente di Vienna lo proverebbe) - sembra che l'attore tedesco abbia trovato sul serio la felicità e che sia disposto definitivamente a farla finita con il cambio delle mogli. A Roma in questi giorni sono apparsi in perfetta intesa, tenendosi per mano come due fidanzatini. Mentre si giravano le scene del Disordine, la quarta signora Jurgens era sempre sul «set» ad osservare, con gli occhi dell'innamorata, suo marito che recitava. Il fatto che lei non sia un'attrice, ma soltanto una moglie e un vantaggio per Jurgens questa volta. E' anzi la stessa Simone a fargli da segretaria, a disporre delle interviste, a rispondere per lui su mille argomenti. «Può darsi che litigheranno ancora, come tutti gli sposi del mondo, per questioni futili, ma non si divideranno mai», ha precisato un loro amico comune. A vederli, deve essere proprio così. A 54 anni suonati può darsi che anche il vulcano Jurgens si sia finalmente placato (forse perché - fra l'altro - tutte le altre

mogli gli son costate al punto da assorbire la gran parte dei suoi non scarsi guadagni di attore).

Finzi - Contini

(segue dalla 3. pag.)

zo precipita. Il protagonista si accorge che è proprio Malmate che sta tra lui e Micòl; non la rivedrà più. La morte è su tutti: su Alberto che si spegnerà all'inizio del '42, distrutto da un linfogranuloma, su tutti gli altri Finzi-Contini che verranno soffocati nell'anonimato dei campi di concentramento tedeschi, su Malmate che non tornerà dalla ritirata di Russia. Solo il protagonista sopravvive, ma anche su di lui si stende l'ala della morte, come nell'ultimo incontro con il padre («... parlava come se io e lui fossimo già morti, ed ora da un punto fuori dello spazio e del tempo, discorremmo insieme della vita, di tutto ciò che nel corso delle nostre vite rispettive sarebbe potuto essere e non era stato...») e nel ricordo, che chiude il libro, della reazione di Micòl ai discorsi pieni di speranza di Malmate in un rinnovamento sociale futuro («... Micòl ripeteva di continuo che a lei, del suo futuro democratico e sociale, non gliene importava nulla, che il futuro, in sé, lei lo aborrisce, ad esso preferendo di gran lunga le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui», e il passato, ancora di più, il caro, il dolce, il pio passato).

E' questa, della produzione narrativa di Giorgio Bassani, l'opera più completa, più riuscita. Il romanzo si snoda preciso e sicuro sul filo della memoria, tutto soffuso di un senso di morte, di struggimento per un tempo che è stato e non sarà più. E' ancora una volta nella letteratura italiana, il racconto il cose che avrebbero potuto essere e non sono state e proprio per questo vengono vagheggiate per ciò che di insoddisfatto, di irrisolto hanno lasciato dietro di sé, come se non fossero finite, se proseguissero ancora, affrancate dalla morte, grazie a quel loro essere ancora aperte, incomplete. Ma il romanzo non è solo questo: sullo sfondo il fascismo, la guerra, la strana complicità della borghesia ebraica che pure complice non avrebbe dovuto essere. E il personaggio nuovo, Malmate, l'Italia di domani. Dal punto di vista stilistico, poi, impareggiabilmente Bassani sa far sì che il narratore si mantenga tale per tutto il libro senza mai cadere nell'autobiografia, da una parte, o nell'annullamento oggettivo di sé nel racconto, dall'altra. E il risultato è assai suggestivo, uno dei romanzi più importanti della narrativa italiana degli ultimi anni: una delle voci più alte della coscienza della storia di abiezione e di rinascita del popolo italiano sotto il fascismo.

Sandro Vega
Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini*, «Supercoralli» pp. 295 Rilegato L. 2000 (Einaudi, Torino 1962).

Bacino di Carenaggio

Società per Azioni - Sede: TRAPANI - Via Eurialo n. 1

Aumento di Capitale Sociale a L. 1.000.000.000

(autorizzato dal Ministero del Tesoro con nota del 18 dicembre 1961)

Programma di emissione

L'assemblea Straordinaria degli Azionisti, nella seduta del 28 Novembre 1959, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da lire un milione a lire un miliardo mediante l'emissione di n. 99.900. azioni ordinarie da nominali lire 10.000. cadauna.

Le azioni emittende saranno al portatore, giusta autorizzazione della Regione Siciliana concessa con decreto n. 374 del 12 febbraio 1962.

Tenuto conto che alla S.O.F.I.S. sono riservate n. 51.000 azioni da L. 10.000 cadauna pari a lire 510 milioni e che al Comune di Trapani sono riservate n. 500 azioni da lire 10.000 cadauna pari a lire 5 milioni, vengono offerte al pubblico n. 48.400 azioni per complessive lire 484.000.000.

Le sottoscrizioni potranno essere effettuate presso le banche sottoelencate a partire dal 26 marzo 1962, salvo chiusura anticipata per completa copertura della emissione.

All'atto della sottoscrizione dovrà essere compilata l'apposita scheda e dovrà essere versato il 30% del capitale sottoscritto. Il restante 70% dovrà essere versato non appena il Consiglio di Amministrazione ne ravviserà la necessità ed entro il termine del 18 giugno 1962.

Banche presso le quali può essere effettuata la sottoscrizione:

BANCO DI SICILIA; CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E.; BANCA DEL SUD REGIONALE DELLA SICILIA; BANCA SICULA; BANCA DEL POPOLO; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; BANCO DI ROMA.

Arredate bene
la vostra casa

Mobili di stile - Economici e di lusso
Alberto Buscaino

LOCALI DI ESPOSIZIONE in Via Ammiraglio Staiti, Via Raisi, Via Biscottai - Tel. 23834